

Do you want your PRESSToday?

Il Messaggero (ed. Viterbo) <i>"Sensi: «Il Comune ci affossa»"</i>	Data: 26/10/2017
Indietro	Stampa



Il Messaggero Viterbo
 data: 26/10/2017 - pag: 31

Sensi: «Il Comune ci affossa»

LA SUBCONCESSIONE MINERARIA SCADRA' NEL 2033 MA CHI LA VINCERA' RISCHIA DI NON POTERLA UTILIZZARE

LO SCANTRO

«A queste condizioni non parteciperò: se qualcuno riesce a far funzionare lo stabilimento con la metà dell'acqua necessaria, si accomodi. Ma dovrebbe sostituirci in tutto». Fausto Sensi, patron delle **Terme dei Papi**, dice no: non presenterà la domanda per aggiudicarsi i 23/24 litri al secondo di subconcessione mineraria fino al 2033, perché «non voglio fare del male a ciò che la mia famiglia ha creato».

Sensi ha la gestione dello stabilimento fino al 2033, ora il Comune ha messo a gara l'acqua termale con scadenza alla stessa data. Il rischio di una doppia gestione è reale. Ecco cosa pensa Sensi dell'avviso pubblico. «Non ha senso: offrirebbe a terzi dice la possibilità di usufruire dell'acqua. Mettiamo che qualcuno si aggiudichi quella disponibilità, a noi resterebbe una scatola vuota. Senza acqua cosa gestisci? È razionale? Dal punto di vista logico non regge». E poi 23/24 litri al secondo sono pochi. «Ne servono almeno 35 litri, in questi termini non consiglio di farlo a nessuno. Il Comune - aggiunge - mina alle radici una sua proprietà. Il bando con quelle regole è un passo indietro, non in avanti. È voler affossare la struttura, condannarla in maniera irreversibile. Perché menomare o boicottare la propria impresa?».

Sta maturando l'idea di mollare, ma non fino a che ci sarà uno spiraglio per farla cambiare all'amministrazione Michelin. «Lo stabilimento comunale continua Sensi - potrebbe essere privato dell'acqua: non posso avallare un meccanismo che porterebbe a un danno grosso». Il problema si pone solo se non vince Sensi. «E cosa vinco? Il dimezzamento dell'acqua? Ce la metterò tutta per farli ragionare, cercherò di incontrarli per spiegare meglio. Se poi domani qualcuno in maniera prodigiosa riesce a far funzionare le **Terme** dei Papi con metà dell'acqua che serve, qualcuno che ha fede e potenzialità economica come le abbiamo avute noi, forse riusciremo a investire i nostri soldi in altre piazze e in maniera più proficua. Ma dovrebbe sostituirci in tutto».

Ormai l'avviso è pubblicato: per partecipare ci sono 60 giorni: Sensi presenterà la domanda? «In questi termini non lo voglio fare, non parteciperemo. Farei del male alla struttura, su cui è in atto un accanimento radicale. Io spero sempre nel buonsenso conclude Sensi e in questo il nostro impegno sarà totale».

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRADA BAGNI L'ingresso del complesso comunale delle **Terme** dei Papi, oggi in gestione alla famiglia Sensi

